

PORTOGRUARO

Bilancio, maggioranza spuntata pochi voti assicurano via libera

Centrodestra sulla graticola nel lungo consiglio comunale sugli equilibri di bilancio
Assente la Senatore. Florio difende il suo operato e la minoranza attacca duro

PORTOGRUARO

Drammatica incertezza, centrodestra sulla graticola: nella notte il voto sugli equilibri di bilancio con la maggioranza spaccata. **Asorpesa ieri in consiglio era assente Maria Teresa Senatore.** L'ex sindaca non aveva preso parte nemmeno alle recenti riunioni di maggioranza, dopo aver perso l'adorata madre. «I primi tempi di una nuova maggioranza sono i più difficili. Ci sta che le tensioni sulle cose da fare abbiano creato momenti di attrito», ha ricordato il sindaco Florio Favero, che vuole restare in sella, «a volte la forma è anche sostanza, da questo si è manifestata la scossa tellurica della mancata approvazione di alcuni provvedimenti. In piena libertà mi sono dimesso, ed erano dimissioni sulle quali ho riflettuto, perché manifestavano disagio. Prima di ritirare le dimissioni ho riflettuto molto e poi ho voluto proseguire. Tutti i gruppi di maggioranza si sono



Il consiglio comunale, riunito ieri sera a Portogruaro

confrontati, faccia a faccia, per approfondire tematiche importanti. Sono certo che si troveranno le modalità giuste per andare avanti. Rilanciamo le sfide che affrontiamo con onestà, lealtà e comunanza di intenti». Dura la minoranza.

«Il sindaco è sostenuto da una maggioranza amputata ed è bloccato dal dualismo con

«Maggioranza amputata», dicono i civici e democratici
«Spaccature evidenti»

l'ex sindaca sua alleata Maria Teresa Senatore», ha replicato il capogruppo di Civici e Democratici, Marco Terenzi, «la crisi politica è un radicale e scontato epilogo di una maggioranza mai tale. Non è un passaggio come dice lei, signor sindaco». Terenzi ha fatto l'elenco delle opere pubbliche su cui in maggioranza sarebbero volati gli

stracci in poco meno di due anni (oggi è il secondo anniversario del primo turno). Su tutti il ring e la bocciatura, precedente, del Dup. «La crisi ha paralizzato l'attività amministrativa. Le variazioni di bilancio sono un rimescolamento delle risorse», ha criticato il consigliere di minoranza in quota Pd, Andrea Vindigni, «la salvaguardia degli equilibri riporta le modifiche rispetto ai primi equilibri di bilancio, quelli bloccati il 28 luglio. Queste variazioni sono fatte per accontentare chi ha mal di pancia: come il sottopasso di Summaga». Tra i provvedimenti c'è anche la nuova sede dei pompieri, in via Colombo.

Riccardo Rodriguez (Forza Portogruaro) ha difeso a spada tratta il sindaco («Questa sinistra ha la memoria corta»). «La maggioranza è un guazzabuglio, non avete credibilità, avete minato la fiducia dei cittadini» dice la segretaria Pd, Silvia Arreghini. «Le spaccature sono evidenti», ha aggiunto la civica Maria Teresa Ret, dubbiosa sulla legittimità delle deliberazioni. Gli atti non sono illegittimi, precisa la segretaria del Comune. «Questa città non merita una tale amministrazione», ha tuonato l'ex sindaco Antonio Bertone. «Non siamo interessati a careghe, voi ce l'avete con la Senatore», ha replicato Angelo Morsanuto. «La città non merita nemmeno lei», ha aggiunto infine Renato Stival. **Alla fine pochi voti garantiscono approvazione della delibera.** —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

Ordinano le pizze non le ritirano Quattro casi

PORTOGRUARO

Ordinano le pizze ma poi non vanno a ritirarle e pagarle. Quattro casi di insolvenza fraudolenta sono stati denunciati dalla Pizzeria Number One di viale Trieste, tra le più note in città.

Casi analoghi sono avvenuti a San Donà, vittima la catena I-Don.

Tutto è emerso lo scorso fine settimana, dopo un post sui social che trasudava rabbia, da parte del social manager della pizzeria e che denunciava i comportamenti fraudolenti. «Non riusciamo a capacitarci di quanto sta accadendo - dice la contitolare Elisa Zucchetto - in 4 casi hanno ordinato alla pizzeria i prodotti, chiamando da un'utenza telefonica regolare. Non sono scherzi, sembrano dispetti. Avevano ordinato in un caso una pizza in pala, in un altro 5 pizze. Al di là degli ingredienti e delle pizze non più utilizzabili resta il danno morale e materiale alla nostra pizzeria. Fare pizze comporta un dispendio di ingredienti, energia e tempo». —

R.P.

PORTOGRUARO: CARO BOLLETTE

Incognita per il futuro alla piscina di Arca «Aumenti del 100%»

IL CASO

Per le bollette pazze, la piscina di Portogruaro riaperta dopo 4 anni di lavori rischia di subire gravi contraccolpi di natura economica. In estate i costi energetici sono aumentati, per il gestore, del 100%. Lo denuncia Stefano Cerchier, il fondatore di Arca Nuoto, la società che ha in gestione, tra gli altri, l'impianto natatorio di via Resistenza a Portogruaro. Co-



La piscina di Portogruaro

me fare? Cerchier naviga a vista. In Veneto una realtà concorrente, la Gymnasium, ha annunciato pochi giorni fa di chiudere la domenica a Motta di Livenza per risparmiare energia e quindi far gravare minori costi in bolletta. Un accorgimento che rappresenta un campanello d'allarme per tutto il settore. Stefano Cerchier ha denunciato che in estate, rispetto allo stesso periodo del 2021, si è trovato una bolletta raddoppiata. I timori dei clienti sono un aumento delle spese di iscrizione e nuovi giorni di chiusura. Lo spettro da evitare resta però la chiusura definitiva, opzione al momento non sul tavolo. «Veniamo incontro a tutti e la domenica già manteniamo la struttura chiusa. Tuttavia per essere efficienti all'inizio della settimana gli impianti devono rimanere in moto, in quanto l'acqua deve esse-

re accogliente per il nuotatore - spiega Cerchier - nessuno sta attraversando un periodo facile». Risparmiare sul riscaldamento e sull'elettricità? Non è possibile, secondo Arca. «Io al momento sto navigando a vista. Per il periodo natalizio tradizionalmente mantengo gli impianti chiusi. Ora dovrò valutare se mi conviene tenere chiuso qualche giorno in più».

Scongiorati per ora gli aumenti delle tariffe di frequentazione della piscina, Arca vuole resistere alla «tempesta» energetica in atto, ma questo potrebbe comportare un calo di investimenti, necessari a fidelizzare i clienti. Cerchier, originario di Caorle, ha creato un vero impero. Arca gestisce, inoltre, piscine a Vazzola, Spilimbergo, Fontanafredda, Pasiario, Martellago, Monfalcone e Pordenone. —

ROSARIO PADOVANO

IN BREVE

Summaga
La Gravina tiene duro in attesa di compratori

Raffaele Lorusso continua a cercare un compratore per il ristorante da lui gestito, La Gravina. «Stiamo cercando di venderlo, effettivamente, al momento continuiamo a lavorare», spiega Lorusso, «non sappiamo fino a quando resteremo aperti. Lo resteremo fino all'acquisizione del locale da parte di un gestore subentrante». La «Gravina» è punto di riferimento della cucina pugliese ed è il più importante locale di Summaga. Si lavora per scongiurare la chiusura che priverebbe Summaga dell'unico locale con bar.

Portogruaro
Tutti i premiati dalla Camera di Commercio

A Rovigo domenica i premi per la fedeltà al lavoro, il progresso economico e l'innovazione della Camera di Commercio Rovigo Venezia. Hanno ritirato il prestigioso riconoscimento alcuni negozianti e imprenditori locali: Eligio Molent, negoziante di articoli per la casa, assessore a Concordia; il gioielliere di Caorle, Renato Grando; l'albergatore di Caorle, Loris Brugnerotto, gli imprenditori della Gle-rean Bibite di Bibione Renato Driusso e Adriano Bergo. Premiato anche l'imprenditore vinicolo di Pramaggiore, Daniele Piccinin.